Anno 1872. **Roma - Martedì, 5 Novembre** **Num. 306.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1054 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Torrita (Roma), in data del 20 settembre 1872;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *A;*

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Torrita, nella provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Torrita Tiberina.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 15 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. LANZA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha in udienza del 15 ottobre 1872 fatta la seguente disposizione:

Almagià Vito, luogotenente nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

ELENCO *degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di settembre e trasmessi al Ministero di Grazia e Giustizia per la debita trascrizione nei registri dello Stato Civile.*

Azzaro Giuseppe, di Trapani, morto a Tripoli.
Apicello Domenico, di Minoni (Salerno), id. a Bona.
Amader Carlo, di Bagni di Lucca, id. a Pau.
Ayella Santella, di Napoli, id. a La Calle.
Aria Giovanni, di Cavaglietto, id. a Bona,
Albertano Giovanni, di Ponte Canavese, id. a La Calle.
Alvazzi Pietro, di Varza, id. a Ayze.
Alberico Giuseppe, di Voghera, id. a Nizza.
Accati Giovanni, di S. Paolo (Biella), id. a Batna.
Alrus Giacomo, di Mascarolo, id. a Tolone.
Aguzzi Rosa, di Verona, id. a Bordeaux.
Ardoino Giovanni, di Oneglia, id. a Tolone.
Anforti Camillo, di Firenze, id. a Nizza.
Arneoda Giovanni, di Dronero, id. a Tolone.
Amphoux Giovanni Battista, di Pompejana, id. a Aix.
Aperto Natalia, di Lesegno, id. a Tolone.
Armitano Battista, di Caraglio (Cuneo), id. a Nizza.
Artoni Giacomo, di Valdieri, id. a La Crau.
Arpe Bernardo, di Alberte, id. a Kulmbach.
Agnello Tommaso, di Grottamare, id. a Costantinopoli.
Bigia Maria, di S. Stefano, id. a Parigi.
Bruna Maddalena, di Sambuco, id. a Parigi.
Benucci Francesco, di Perugia, id. a Parigi.
Boules Agostino, di Procida, id. a Tenès.
Bianchi Felice, di Buguggiate, id. a Vallières.
Bensa Leonardo, di Porto Maurizio, id. a Nizza.
Brignone Stefano, di Cuneo, id. a Nizza.
Briade Giovanni, di Belforte, id. a Philippeville.
Besso Antonio, di Breia, id. a Ajaccio.
Blenci Angelo, di Roma, id. a Bona.
Beghé Ventura, di Carrara, id. a Blidah.
Bottini Angelo, di Verezzi, id. a Nizza.
Bruno Lorenzo, di Cuneo, id. a Nizza.
Baudino Anna, di Cuneo, id. a Nizza.
Bruno Giovanni Battista, di Porto Maurizio, id. a Tolone.
Burdizzo Paolo, di Sinio, id. a Tolone.
Boeri Carlo, di Portomanero, id. a Tolone.
Blangeri Bartolomeo, di Robilante, id. a Tolone.
Bomba Fedele, di Laigueglia, id. a Flassans.
Bigliario Giovanni, di Biella, id. a Philippeville.
Bruno Giovanni Battista, di Roccasparvera, id. a Tolone.
Burielli Giuseppe, di Livorno, id. a Djidjeli.
Brignone Bernardo, di Spigno, id. a Tolone.
Bergero Vicenzo, di Altari, id. a Nizza.
Boggetti Mario, di Novara, id. a Nizza.
Bernardi Giacomo, di Dronero, id. a Nizza.
Bertrand Angelina, di Cavallermaggiore, id. a Nizza.
Borgogno Marc'Antonio, di Genova, id. a Nizza.
Bersano Lucia, di Levaldigi, id. a Nizza.
Bianco Giacomo, di Dronero, id. a Nizza.
Bega Paolo, di Savigliano, id. a Nizza.
Boglioli Rosa, di Moglio, id. a Tolone.
Brigani, di Cuneo, id. a Setif.
Borelli Giuseppe, di S. Remo, id. a Nizza.
Belloni Caterina, di Borgo Sant'Agata, id. a Villafranca.
Bonacina Giuseppe, di Milano, id. a Parigi.
Bernard Paolo, di Thurres, id. a Philippeville.
Baroni Ruellé, di Cunardo, id. a Bona.
Baudinoz Carlo, di Bosconegro, id. a Bona.
Balestrieri Andrea, di Isernia, id. a Philippeville.
Basse Maria, di Canes (Viterbo), id. a Mustaganem.
Barontini Angelo, di Livorno, id. a Philippeville.
Balzantino Rosa, di ...llone, id. a La Calle.
Benza Mariano, di ...nova, id. a Orleansville.
Benenato Gaetano, di Lipari, id. a La Calle.
Bonetti Carlo, di Levico, id. a Batna.
Borelli Gaetano, di Torre del Greco, id. a Bona.
Bosino Marco, di Alba. id. a Blidah.
Bogero Carlo, di Voltri, id. a Costantina.
Bianci Angelo, di Roma, id. a Bona.
Bosse Giuseppe, di Rosasco, id. a Guelma.
Bonnaviat Giuseppe, di Alessandria, id. a Parigi.
Balin Armando, di Rovigo, id. a Parigi.
Ballarin Francesco, di Pescia, id. a Parigi.
Boggi Carlo, di Malvagna, id. a Parigi.
Borra Carolina, di Asti, id. a Parigi.
Batagni Carlo, di Napoli, id. a Parigi.
Bozzio Emiliano, di Sostegno, id. a Chambéry.
Beltrando Luca, di Boves, id. a Nizza.
Biga Domenico, di Savigliano, id. a Nizza.
Bertola Gio. Battista, di Cuneo, id. a Tolone.
Butto Antonio, di Boves, id. a La Seyne.
Bartolomucci Giovanni, di Anagni, id. a Parigi.
Bertoni Domenico, di Calice, id. a Bastia.
Bertucci Giovanni, di Vignola, id. a Bastia.
Berro Gio. Battista, di Ventimiglia, id. a Bastia.
Bertero Carlotta, di S. Stefano Boero, id. a La Seyne.
Bari Elisabetta, di Signa, id. a La Seyne.
Bonfanti Giacomo, di Ponza, id. a La Seyne.
Bono Giuseppe, di Dronero, id. a Tolone.
Bidden-Berden Giovanni, di Torino, id. a Tolone.
Barbini Domenico, di Rossani, id. a Bastia.
Ballerini Luigi, di Torino, id. a Nizza.
Baronero Angelo, di Dogliani, id. a Nizza.
Baldarino Antonietta, di Malvicino, id. a Tolone.
Bonfanti Michele, di S. Sebastiano (Torino), id. a Tolone.
Boschiero Antonio, di Melle, id. a Tolone.
Blanco Giuseppe, di Frabosa, id. a Milianah.
Buson Giuseppe, di Fontanina, id. a Neumark.
Bruno Angelo, di Celle Ligure, id. a Gibilterra.
Balcone Luigia, di Milano, id. a Lugano.
Bettiga Fulgenzio, di Colico, id. a Bellinzona.
Bonini Carlo, di Brescia, id. a Lugano.
Bazzeri Adolfo, di Erba, id. a Montagnola.
Brentano Giuliano, di Milano, id. a Gur.
Borri Chiara, di Varese, id. a Lugano.
Calinodia Giovanni, di Vebonato, id. a Buenos-Ayres.
Covacciuti Giovanni, di Morfasso, id. a Portoferrajo.
Cupola Giovanni, di Napoli, id. a Guelma.
Carbone Maria, di Genova, id. a Tolone.
Chiodini Giuseppe, di Bologna, id. a Nizza.
Cantoni Maria, di Bologna, id. a Parigi.
Caronelli Santo, di Pavia, id. a Parigi.
Caimi Modesta, di Novi, id. a Parigi.
Cavonne Guido, di Milaret, id. a Parigi.
Carolo Rosa, di Danisi, id. a Parigi.
Carosi Teresa, di Anagni, id. a Parigi.
Cerruti Angelina, di Genova, id. a Nizza.
Cavallero Ant., di Cuneo, id. a Valence.
Casabella Fulgenzio, di Clivio, id. a Bellinzona.
Capelletti Emilio, di Figliaro, id. a Castino.
Caprini Apolonia, di Alpicello, id a Lugano.
Cambi Ubaldo, di Chiavenna, id. a Berna.
Cesaretti Martino, di Livorno, id. a Ghisonnacica.
Colombo Antonio, di Pantelleria, id. a Guelma.
Coqui Anna, di Livorno, id. a Tenés.
Castellini, di Genova, id. a Sebdou.
Cada Pancrazio, di Torino, id. a Nizza.
Cruvelli Angelo, di Laveno, id. a Costantina.
Capelletti Luigi, di Como, id a Mascara.
Catams Giov. Batt., di Favria, id. a Philippeville.
Costa Giuseppe, di Ischia, id. a Philippeville.
Collomberg Cecilia, di Napoli, id a Parigi.
Cavagliatto Luigi, di Rivarolo, id. a Parigi.
Callet Luigi, di Savoulx, id. a Parigi.
Cima Domencio, di Castelmonte, id. a Bona.
Cazenacci Angelo, di Livorno, id. a Bona.
Cagliate Cesare, di Sant'Anna, id. a Setif.
Castelli Giovanni, di Dogliano, id. a Blidah.
Cavolozan Giovanni, di Bausez, id. a Batna.
Cardia Salvatore, di Cagliari, id. a Guelma.
Carbeletto Giovanni, di Viverone, id. a Philippeville.
Cristovi Giuseppe, di Ornavasso, id. a Clemun.
Ceccolino Antonio, di Capolivero, id. a Philippeville.
Castiglia Tommaso, di Baro, id. a Philippeville.
Cardinali Luigi, di Tarsagna, id. a Setif.
Capellaro Giuseppe, di Montegrotta, idem a Guelma.
Cristoforo Giov. Batt., di Torino, id. a Bona.
Capra Antonio, di Rima, id. a Philippeville.
Carinelli Giacomo, di Pantelleria, id. a Bona.
Carisio Giovanni, di Sonderano, id. a Setif.
Crocca Felice, di Genova, id. a Costantina.
Costa Giovanni, di Genova, id. a Guelma.
Canne Giovanni, di Ischia, id. a Bona.
Castellano Maria, di Entreves, id a Tolone.
Cibrario Domenico, di Locans, id. a Nizza.
Chiaramonti Pietro, di Cigliano, id. a La Seyne.
Chiapetta Bernardo, di Genova, id. a Parigi.
Chattel Felice, di Margard, id. a Parigi.
Canini Andrea, di Garfigliano, id. a Ajaccio.
Cuccione Giuseppe, di Crevola, id. a Evreux.
Cardon Giovanni, di Angrogno, id. a Evreux.
Capra Luigi, di Ivrea, id. a Calvi.
Chiouno Domenico, di Ivrea, id. a La Cardière.
Chirano Caterina, di Cherasco, id. a Tolone.
Capello Speranza, di Alassio, id. a Tolone.
Costa Domenico, di Santa Margherita, idem a Tolone.
Constant Marco, di Torino, id. a La Seyne.
Crosa Maria, di Rocchetta, id. a Tolone.
Casanova Maria, di Alessandria, id. a Nizza.
Corteirollo Michele, di Cuneo, id. a Nizza.
Croci Giuseppe, di Ponte Stazzenese, idem a Ajaccio.
Cavallero Giovanni, di Malvicino, id. a Tolone.
Cerruti Giuseppe, di Dogliano, id. a Tolone.
Croseto Giacomo, di Torino, id. a Nizza.
Cantadore Ant., di Craveggia, id. a Nizza.
Conio Antonio, di Pompejana, id. a Nimes.
Cartesio Ernestina, di Como, id. a Lugano.
Diguetti Matteo, di Intra, id. a L'Isle.
Dominici Pietro, di Messina, id. a Philippeville.
Delprato Elena, di Genova, id. a Nizza.
Devecchi Giovanni, di Castagnola, id. a Costantina.
Dunan Giovanni, di Millesimo, id. a Nizza.
De Benedetti Giacobbe, di Carasco, id. a Parigi.
Del Gavero Antonio, di Torre del Greco, id. a La Calle.
Di Costanza Vito, di Mirobano, id. a Philippeville.
Del Clemente Bernardo, di Cavaillo, idem a Sebdou.
De Bernardi Pietro, di Guiglia, id. a La Calle.
Dal Berti Giovanni, di Borgo Vercelli, idem a St-Jean-de-Maurienne.
Damus Luigia, di Voghera, id. a Parigi.
Dupont Giulia, di Venezia, id. a Parigi.
Damitano Maria, di Cuneo, id. a Nizza.
Dalmasso Maurizio, di Cuneo, id. a Nizza.
De Bernardi Caterina, di Genova, id. a Nizza.
De Giannes Maria, di Sardegna, id. a Nizza.
De Saxel Pietro, di Torino, id. a Poitiers.
De Barbieri Anastasio, di Portofino, idem a Tolone.
Duffet Claudio, di Savona, id. a Nizza.
Draso Giacinto, di Genova, id. a Nizza.
De Filippi Giovanni, di Porto Maurizio, id. a Baudel.
Donati Domenico, di Bergamo, id. a Plancherine.
Debloc Paulina, di Veterana, id. a Limoges.
Dell'Innocenti Rodolfo, di Livorno, id. a Bastia.
Dalmasso Giuseppe, di Cuneo, id. a Nizza.
Dat Pietro, di Roccaforte, id. a Barmes.
Duchi Giuseppe, di Milano, id. a Nizza.
Duch Vittorio, di Aosta, id. a Moutiers.
Dalmasso Maria, di Robilante, id. a Tolone.
Di Crasto Filippo, di Gaeta, id. a Hyères.
Devoto Tommaso, di Chiavari, id. a Parigi.
Dall'Acqua Giuseppe, di Milano, id. a Lugano.
Denti Elena, di Belluno, id. a Lugano.
De Scaliso Gaetano, di Chiavari, id. a Berdianska.
Evangelista Virgilio, di Castiniano, id. a Milianah.
Enrico Andrea, di Pavone, id. a Milianah.
Estienne Antonio, di Bellino, id. a Tolone.
Esposito Giacomo, di Bergamo, id. a Tolone.
Farina Giuditta, di Cervia, id. a Bellinzona.
Ferrari Pietro, di Genova, id. a Costantinopoli.
Falombo Lodovico, di Rho, id. a Nadasd.
Feraldo Vincenzo, di Brienza, id. a Montevideo.
Franceschetti Angelo, di Riomaggiore, id. a Marsiglia.
Fierrero Sebastiano, di Papanice, id. a Parigi.
Filetti Maria di Milano, id. a Parigi.
Fiette Carlo, di Salerano, id. a Parigi.
Fratantuono Saverio, di Marsicovetere, id. a Parigi.
Fusero Francesco, di Faulichon, id. a Setif.
Fossati Giuseppe, di Lobbi, id. a Philippeville.
Fontana Bartolomeo, di Vico, id. a La Calle.
Fracchia Gio. Battista, di Roccavignale, id. a Tolone.
Franceschi Luigi, di Carsagna, id. a Bastia.
Faramia Antonio, di Villars, id. a Parigi.
Formisano Francesco, di Resina, id. a Philippeville.
Fusero Bartolomeo, di Torino, id. a Setif.
Franchi Giuseppe, di Livorno, id. a Bona.
Fedele Lucia, di Messina, id. a Parigi.
Franchi Domenico, di Cervara, id. a Canale di Verve.
Ferrero Battista, di Alessandria, id. a Nizza.
Fumagalli Bartolomeo, di Caleo, id. a Parigi.
Fignetti Bartolomeo, di Intra, id. a Lisle.
Forti Giuseppe, di Pontremoli, id. a Bastia.
Ferieri Angelo, di Sarconi, id. a Mascara.
Gagliarro Giacomo, di Monforte, id. a Tolone.
Genti Teresa, di Limone, id. a La Seyne.
Girardo Maria, di Dronero, id. a La Seyne.
Gilardi Anselmo, di Campiglia, id. a Costantina.
Gavarini Michele, di Lujola, id. a Philippeville.
Giacomini Giacomo, di Chiavenna, id. a Bona.
Giuliano Gio. Battista, di Castellino, id. a Guillaume.
Gallioni Aniello, di Torre del Greco, id. a Philippeville.
Gambardelli Teresa, di Amalfi, id. a Nizza.
Gianoli Laidge, di Genova, id. a Mascara.
Gaillé Giuseppe, di Villafranca, id. a Setif.
Gamba Michele, di Torre del Greco, id. a Bona.
Granant Maria, di Napoli, id. a Parigi.
Granelli Vittorina, di Bedania, id. a Parigi.
Guglielmino Giuseppe, di Torino, id. a Parigi.
Granchi Achille, di Napoli, id. a Parigi.
Gerbini Santo, di Isola d'Elba, id. a Bona.
Garnier Giuseppe, di Cuvasso, id. a Milianah.
Galli Antonio, di Portoferraio, id. a La Calle.
Galise Francesco, di Ischia, id. a Bona.
Giargiula Crescenzio, di Torre del Greco, id. a La Calle.
Galinalto Giovanni, di Aghé, id. a La Calle.
Gionino Agostino, di Colle di Campata, id. a Bona.
Garofalo Andrea, di Ventotene, id. a Philippeville.
Granet Giacomo, di Livorno, id. a Bona.
Gianini Pietro, di Mirazzano, id. a La Calle.
Gaetano Parissi, di Libera, id. a La Calle.
Gallici Emanuele, di Susa, id. a Parigi.
Galli Paolo, di Lingoncino, id. a Parigi.
Garrino Giuseppe, di Torino, id. a Nizza.
Giusti Simone, di Berciano, id. a Bastia.
Giudoni Tommaso, di Carrara, id. a Pau.
Gratarollo Stefano, di Cavatore, id. a Tolone.
Giudice Caterina, di Laigueglia, id. a Tolone.
Gaibisso Giacomo, di Alassio, id. a Tolone.
Guerrieri Carlo, di Dogliano, id. a Tolone.
Gheraldi Battista, di Menucciano, id. a Bastia.
Gabignon Pietro, di Châtillon, id. a Villard.
Giraudi Michele, di Torino, id. a Nizza.
Gamba Domenico, di Arola, id. a Tolone.
Grigolati Egidio, di Verona, id. a Nizza.
Gallotti Carlo, di Cannobio, id. a Aix.
Gibelli Anna, di Camporosso, id. a Nizza.
Gurinon Giovanni, di Santa Brigida, id. a Moulinet.
Grasso Angelo, di Toro, id. a La Crau.
Galte-Fossey Emilia, di Novi, id. a Parigi.
Gerolina Maria, di Triora, id. a Tolone.
Gianelli Stefano, di Bersezio, id. a Barmes.
Ghirardi Maria, di Bione, id. a La Seyne.
Gallo Francesco, di Bastia, id. a Nizza.
Giambrono Cesare, di Genova, id. a Nizza.
Giubello Petano, di Collobiano, id. a Nizza.
Ghizzoli Gerolamo, di Calosso, id. a Nizza.
Gandolfi Giovanni, di Borgotaro, id. a Bastia.
Gnerri Maria, di Cremona, id. a Lugano.
Graziadei Giuseppe, di Milano, id. a Lugano.
Godi Marta, di Gozzano, id. a Lugano.
Gallon Luigi, di Tarzo, id. a Galatz.
Ivaldi Santino, di Montechiaro, id. a Tolosa.
Icardi Giacinto, di Santa Giulia, id. a La Seyne.
Jean Maria, di Saulari, id. a Setif.
Janini Giuseppe, di Campello, id. a Parigi.
Jacod Pantaleone, di Rhême Notre Dame, id. a Parigi.
Jardi Eugenia, di Bugliano, id. a Rumilly.
Italiano Francesco, di Isernia, id. a Philippeville.
Josio Teresa, di Romano, id. a Beauvais.
Lisi Giuseppe, di Torre del Greco, id. a La Calle.
Lariucci Domenico, di La Capella, id. a Bona.
Livori Vincenzo, di Livorno, id. a Philippeville.
Lastetter Raffaele, di Lucca, id. a Parigi.
Luini Domenico, di Traffiume, id. a Parigi.
Laugero Pietro, di Vinadio, id. a Parigi.
Le Bon Carolina, di Napoli, id. a Parigi.
Lango Baerreau, di Genova, id. a Bona.
Lusani Carlo, di Bienot, id. a Bolizane.
Lerda Giovanni, di Pinerolo, id. a Philippeville.
Lupi Angelina, di Daliedo, id. a Villefranche.
Lovero Luigi, di Valdieri, id. ad Antibes.
Loveta Giacomo, di San Pietro, id. a Tolone.
Lazaro Palmira, di Bressana d'Argine, id. a Parigi.
Lorenzone Augusto, di Domodossola, id. a Mascara.
Landucci Giuseppe, di Sant'Angelo dei Campi, id. a Milianah.
Leonardi Angelo, di Livorno, id. a Bona.
Lanterne Carlo, di Albése, id. a Orleansville.
Lanza Giulio, di Genova, id. a Valletta.
Lodovigi Pasquale, di Crema, id. a Lugano.
Loria Elisa, di Mantova, id. a Lugano.
Lubreno Michele, di Procida, id. a Costantinopoli.
Lodo Luigi, di Pietra Ligure, id. a Costantinopoli.
Maestrini Ferdinando, di Bergamo, id. a Nizza.
Manera Teodoro, di Caltanissetta, id. a Orleansville.
Moretti Antonio, di Castevoli, id. a Bastia.
Morosina Maddalena, di Napoli, id. a Orleansville.
Mariani Giuseppe, di Corbetta, id. a Fioret.
Magnotti Paolo, di Perella, id. a Costantina.
Marengo Maurizio, di Cuneo, id. a Nizza.
Martignano Stefano, di Arnon, id. a Milianah.
Mari Maria, di Porto Maurizio, id. a Nizza.
Martinengo Pietro, di Pavia, id. a Nizza.
Maccari Giuseppe, di Cosio, id. a Costantina.
Martinetti Giacomo, di Issiglio, id. a Costantina.
Magnani Giovanni, di Campiglia, id. a Philippeville.
Monzini Gaetano, di Clivio, id. a La Calle.
Milasio Antonio, di Napoli, id. a Bona.
Marcano Bartolomeo, di Villa Nova, id. a Nemours.
Malfitano Aniello, di Ponza, id. a La Calle.
Maingat Maria, di Napoli, id. a Parigi.
Marcina Pietro, di Ospedaletto, id. a Bona.
Mazze Raffaele, di Torre del Greco, id. a La Calle.
Martinez Francesco, di Torino, id. a Mascara.
Menardi Giovanni, di Bra, id. ad Orano.
Martinetti Pasquale, di San Maurizio, id. a Guelma.
Mori Luigi, di Massa Macinaja, id. a Bona.
Montinetto Francesco, di Intragna, id. a Philippeville.
Manella Francesco, di Torre del Greco, id. a La Calle.
Maroni Giuseppe, di Cazzoni, id. a Philippeville.
Meoya Maurizio, di Castelnovo, id. a Clemeon.
Matteocci Antonio, di Segrominio, id. a Setif.
Moraccini Luigi, di Rio, id. a Philippeville.
Menardo Battista, di S. Piero Monterosso, id. a Nizza.
Maddalena Luigi, di Pozzuoli, id. a Genova (Consolato di Francia).
Menardi Giuseppe, di Cuneo, id. a Nizza.
Marchetti Fedele, di Como, id. a Nizza.
Marino Catterina, di Dronero, id. a Tolone.
Mascarela Maria, di Cuneo, id. a Tolone.
Marchesino Maria, di Pieve del Dego, id. a Tolone.
Mojani Sansone, di Mezanigo, id. a Saintes.
Magnanini Andrea, di Capoliveri, id. a Bastia.
Martina Giacomo, di Bibiana, id. a Tolone.
Milano Maria, di Cartasio, id. a Sottées Fareide.
Maillet Antonio, di Bologna, id. a Reuilly.
Masserat Domenico, di Cossagno, id. a Reuilly.
Mellerio Daniele, di Zernasco, id. a Parigi.
Mascioli Vincenzo, di Montecastello, id. a Parigi.
Marioni Antonio, di Pontremoli, id. a Bastia.
Muzia Matteo, di Saliceto, id. a La Seyne.
Morello Domenico, di Pigna, id. a La Seyne.
Marcoglio Maria, di Vercelli, id. a Tolone;
Marchetti Lorenzo, di Barga, id. a Carpentras.
Marillari Giovanni, di Carmagnola, id. a Nizza.
Martinazzo Francesco, di S. Domenico, id. a Nizza.
Molfine Giuseppe, di Santa Margherita, id. a Tolone.
Magnetti Lorenzo, di Cuneo, id. a Nizza.
Matteus Gio. Battista, di S. Martino Finestre, id. a Tolone.
Maccario Battista, di Cima di S. Remo, id. a Tolone.
Marchisio Giovanni, di Cigliano, id. a Fournaux.
Mazzei Egidio, di Carleta, id. a Montpellier.
Magnano Pietro, di Campiglia, id. a Entrevaux.
Mannone Gaspare, di Martoda, id. a Galletta.
Maranesi Giuseppe, di Bellagio, id. a Lugano.
Maroni Carolina, di Villa Albese, id. a Lugano.
Micheletti Angiolina, di Torino, id. a Lugano.
Marsigliani Giovanni, di Ancona, id. a Liverpool.
Michelini Antonio, di Pra, id. a Sandi Kook.
Micali Antonio, di Messina, id. a Marsiglia.
Nannini Alemanno, di Treggiaja, id. a Nizza.
Nardò, di Morengo, id. a Setif.
Nazzaro Giovanni, di Monteu da Po, id. a Philippeville.
Novella Maria, di Nozarigo, id. a Tolone.
Novaro Giacomo, di Casta (Oneglia), id. a Tolone.
Natta Lorenzo, di Bestagna, id. a Tolone.
Nante Gio. Battista, di Oneglia, id. a Nizza.
Novella Giacomo, di Carpasio, id. a Nizza.
Orsenigo Corrado, di Como, id. a Lugano.
Oreggia Maddalena, di Porto Maurizio, id. a Nizza.
Olivi Marco, di Vipriani, id. a Bastia.
Olivieri Beniamino, di Carlaga, id. a Bastia.
Orsoni Ambrogio, di Corbara, id. a Fiazet.
Olivieri Bonifacio, di Cremolino, id. a Montevideo.
Pietrini Domenico, di Porta Valtravaglia, id. a Riva S. Vitale.
Parra (nato morto), di Cuvio, id. a Lugano.
Pinkoffs Pietro, di Napoli, id. a Monaco.
Pedoya Giovanni, di Cuasso, id. a Blidak.
Pellerano Luigi, di Santa Margherita, id. a Philippeville.
Premonseli Michele, di Cavona, id. a Milianah.
Pagano Gio. Battista, di Arba, id. a Azzew.
Piazza Ambrogio, di Dizzasco, id. a Mostaganem.
Polli Giovanni, di Milano, id. a Philippeville.
Provini Zoti, di Lucca, id. a La Calle.
Paya Lodovico, di Torino. id. a La Calle.
Plaisance Domenico, di Carmagnola, id. a Bona.
Patalano Michele, d'Ischia, id. a Philippeville.
Pio Angelo, di Carloforte, id. a Philippeville.
Perini Sebastiano, di Faria, id. a Sidi Bel Abbès.
Pelouzy Giovanni, di Parma, id. a Aumale.
Pelissero Luigi, di Caselle, id. a Bugeaud.
Payre Carlo, di Barge, id a Philippeville.
Pazuala Luca, di Tarraca, id. a Philippeville.
Parreto Angelo, di Genova, id. a Medeah.
Plaisantin Antonio, di Vigentina, id. a Batna.
Pigola Vincenzo, di Castiglione, id. a Batna.
Pedchini Giacomo, di Lucca, id. a Milianah.
Pizzorno Carlo, di Calizzano, id. a Tolone.
Peano Carlo, di Boves, id. a Nizza.
Perrone Pietro, di Giusvalla, id. a Sradet.
Pellegrino Carolina, di Cuneo, id. a Nizza.
Podini Pietro, di Milano, id. a Reuilly.
Philip Giuseppe, di Castelfidardo, id. a Tolone.
Pietrelli Pietro, di Berceto, id. a Bastia.
Peregno Pietro, di Cervasca, id. a Nizza.
Piana Giacomo, di Novara, id. a Chambéry.
Perone Bianca, di Piana, id. a Tolone.
Prejone Francesco, di Novara, id. a Sabbet.
Pasino Giovanni, di Alessandria, id. a Aix.
Pisani Giuseppe, di Campo, id. a Cette.
Pastouri Giovanni, di Pigna, id. a Montpellier.
Pierlorenzi Vincenzo, di Ancona, id. a Cette.
Pistoja Giuseppe, di Bagni delle Porrette, id. a Viggianello.
Perona Matteo, di Roccasparvera id. a Tolone.
Perrotto Michele, di Castellamonte, id. a Nizza.
Pagliero Antonio, di Sale Castelnuovo, id. a Frency.
Piana Giacomo, di Pontedussio, id. a Tolone.
Pugno Vittorio, di Romano Canavese, id. a La Seyne.
Pizzani Virgilio, di Milano, id. a Bordeaux.
Pavarino Francesco, di Damiano, id. a Saigon.
Peirolo Filippo, di Russolino, id. a Valence.
Praus Emanuele, di Napoli, id. a Parigi.
Palari Bianca, di Lugano, id. a Parigi.
Peirola Angelo, di Piano, id. a Parigi.
Pennati Francesco, di Bassano, id. a Parigi.
Raviollo Eugenio, di Bardies, id. a Bougie.
Ruina Felice, di Carrita, id a Setif.
Riz Antonio, di Pantelleria, id. a Bona.
Rebuffo Antonio, di Saravalle, id a Saida.
Romani Romano, di Lincata, id. a Bona
Ristori Lorenzo, di Livorno, id. a La Calle.
Romachetti Michele, di Bulfero, id. a Costantina.
Riccardi Battista, di Ochieppo, id. a Setif.
Rovigliano Battista, di Vestignè, id. a Costantina.
Ravino Margherita, di Perno, id. a Nemours
Ribba Giovanni, di Cavour, id a Philippeville.
Revillo Angelo, di Breme, id. a Orleansville.
Rizzo Mariano, di Pantelleria, id. a Bona.
Ruggieri Valentino, di Bagnoni, id. a Bastia.
Ricci Pietro, di Pastino, id. ad Aniane.
Risso Lucrezia, di Genova, id. a Nizza.
Rossi Giuseppina, di Cuneo, id. a Nizza.
Rainaldo Francesco, di Alassio, id. a Tolone.
Rossi Maria, di Sasso, id. a Tolone.
Romana Giorgio, di Roccasparvera, id. a Tolone.
Rovella Matteo, di Campiglione, id. a St Jean-de-Maurienne.
Roux Teresa, di Vermante, id. a La Seyne.
Rizzo Francesco, di Dego, id. a Bormes.
Renzi Angelo, di Morro (Rieti), id. a Parigi.
Ranzani Giulietta, di Venezia, id. a Parigi.
Rossi Bartolomeo, di Sasso, id. a Tolone.
Rosasco Ippolito, di Genova, id. a Parigi.
Rosciano Francesco, di Celle, id. a St-Foy.

Ritano Michele, di Cuneo, id. a Nizza.
Ribetto Benedetto, di Perosa, id. a Nizza.
Rocca Giacomo, di Tende, id. ad Antibes.
Rossi Giuseppe, di Vinadio, id. a Ilyères.
Ribotta Benedetto, di Barge, id. a La Seyne.
Rodi Pietro, di Badaluno, id. a Flassans.
Rambaldi Lucrezia, di Prelà, id. a Nizza.
Roera Battista, di Rusca, id. a Tolone.
Regis Paolina, di Origlia, id. a Nizza.
Rolleri Rocco, di Illico, id. a Parigi.
Raggetti Vincenzo, di Ancona, id. ad Alessandria.
Raymond Antonio, di Castel Vittoria, id. a Mustafà.
Roveda Carlo, di Plesio, id. a Königsfelden.
Rappelli Raffaele, di Piacenza, id. a Lugano.
Serighetti Orsola, di Mapello, id. a Lugano.
Schiappa Giovanni, di Gramatica, id. a Philippeville.
Sarra Giuseppe, di Asti, id. a Batna;
Sanboneti Maria, di Firenze, id. a Blidah.
Sartini Serafino, di Tarie, id. a Costantina.
Serotino Vincenzo, di Torre del Greco, id. a Philippeville.
Sermante Giuseppina, di Milano, id. a Batna.
Scognamiglia Saverio, di Torre del Greco, id. a La Calle.
Scotto Stefano, di Ponza, id. a Philippeville.
Sannino Francesco, di Torre del Greco, id. a La Calle.
Savino Michele, di Napoli, id. a Bona.
Sinotti Simcone, di Canischio, id. a Milionah.
Sogno Carlo, di Biella, id. a Rumilly.
Saccone Giuseppe di Finalmarina, id. a Nizza.
Serre Andrea, di Castelfidardo, id. a Tolone.
Sasso Maria, di Porto Maurizio, id. a Tolone.
Serre Chiaffredo, di Casteldelfino, id. a Tolone.
Spinicci Vincenzo, di Campiglia, id. a Lugo di Nazza.
Senesi Maria, di Isola d'Elba, id. a Tolone.
Sibilla Domenico, di Cuneo, id. a Nizza.
Sesti Teresa, di Lucca, id. a Parigi.
Silva Guglielmo, di Casanova, id. a Parigi.
Trisconi Giovanni, di Crusinallo, id. a Morges.
Tartaroli Salvatore, di Napoli, id. a Tolone.
Telli Pietro, di Soave, id. a Nizza.
Taverna Pietro, di Ussanna, id. a Guelma.
Tartini Martino, di Lucca, id. a Bordeaux.
Tintardi Raffaele, di Santa Maria di Capua, id. a Bordeaux.
Tinelli Antonio, di Novi, id. a Milianah.
Turinetto Pietro, di Bosconegro, id. a Philippeville.
Taccia Antonio, di Viggiano, id. a Angoulême.
Tane Antonio, di Bologna, id. a Tolone.
Toniolo Natale, di Vela, id. a La Seyne.
Trente Gabriele, di Issime, id. a St-Jean-de-Maurienne.
Teissier Clotilde, di Firenze, id. a Buenos-Ayres.
Tosco Vincenzo, di Montescano, id. a Tolone.
Trucco Rosa, di Alassio, id. a Tolone.
Tassi Maria, di S. Stefano, id. a Parigi.
Tappero Bartolomeo, di Lusiglia, id. a La Garde.
Ugo Bianca, di Diano Marina, id. a Tolone.
Velage Enrico, di Novara, id. a Philippeville.
Vignetti Alberto, di Pinerolo, id. a Guelma.
Verardo Giuseppe, di Genova, id. a Bona.
Vanoli Francesca, di Valdominio, id. a Aumale
Vignon Paolo, di S. Giovanni, id. a Blidah.
Verdovi Ernesto, di Milano, id. a Parigi.
Viale Domenico, di Ventimiglia, id. a Tolone.
Vescovi Francesco, di Casaselvatica, id. a Bastia.
Vercari Francesco, di Ventimiglia, id. a Nizza.
Viscardi Giuseppe, di Casal Monferrato, id. a Parigi.
Vaglino Pietro, di Fontanile, id. a Tolone.
Viola Angelo, di Gonzaga, id. a Parigi.
Viotti Giacomo, di Alagna, id. a Vacheresse.
Viale Maddalena, di Cuneo, id. a Nizza.
Varengo Antonio, di Caraglio, id. a Nizza.
Zanellato Eugenio, di Fontanafredda, id. a Tolone.
Zepegno Francesco, di Chieri, id. a Nizza.
Zandetti Celestina, di Guazzabona, id. a Montur.
Zuretti Davide, di Masenzano, id. a Guelma.
Zelanti Ascensa, di Anchiano, id. a Barcellona.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Esami di ammissione e promozione agli impieghi dell'Amministrazione finanziaria.

Essendosi sporto qualche reclamo sul prospetto dei candidati all'impiego di segretario, inserto nella *Gazzetta Ufficiale*, num. 280, relativamente alla classificazione di coloro che, avendo riportato eguale numero di punti, debbono essere classificati in ragione del maggior stipendio e, a parità di stipendio, secondo l'epoca in cui lo conseguirono, si pubblica nuovamente l'elenco stesso colle rettificazioni che si riconobbero di diritto.

Carnelli Ambrogio, applicato di 3ª cl. nel Ministero, 124.
Sicca Giovenale, id. di 1ª cl. id., 121.
Regaldi Giacomo, id. di 2ª cl. id., 119.
Rosnati Carlo, vicesegretario di 1ª cl. nelle Intendenze, 118.
Criscuolo Alfonso, id. di 2ª cl. id., 118.
Solimas-Cossu Giovanni, id. di 2ª cl. id., 118.
De Lorenzo Pietro, id. di 1ª cl. id., 116.
Roselli Carlo, applicato di 3ª cl. nel Ministero, 116.
Cetta Domenico, vicesegretario di 2ª cl. nelle Intendenze, 116.
Sobrero Carlo, id. di 3ª cl. id., 116.
Negri Emilio, applicato di 1ª cl. nel Ministero, 115.
Ercolini Riccardo, id. di 2ª cl. id., 115.
Gittardi Carlo, vicesegretario di 3ª cl. nelle Intendenze, 115.
De Rizzoli Eugenio, vicesegretario di 2ª classe id., 114 1/2.
Wlassich Gustavo, id. di 2ª cl. id., 114 e 1/2.
Zincone Serafino, id. di 2ª cl. id., 114.
Rossi Cesare, applicato di 3ª cl. nel Ministero, 114.
Vaccaneo Ruperto, applicato di 1ª cl. nel Ministero, 113.
Galletti Carlo, vicesegretario di 2ª cl. nelle Intendenze, 113.
Bignardi Cesare, id di 3ª cl. id., 113.
Lamberti Giuseppe, applicato di 1ª cl. nel Ministero, 112 1/2
Reitano Carlo, vicesegretario di 2ª cl. nelle Intendenze, 112 1/2.
Zanadio Bonaventura, applicato di 2ª cl. nel Ministero, 112.
Procida Giovanni, computista di 2ª cl. nelle Intendenze, 112.
Zuliani Angelo, applicato di 3ª cl. nel Ministero, 112.
Gnoato Lodovico, vicesegretario di 1ª cl. nelle Intendenze, 111.
Stefanoni Luigi, applicato di 3ª cl. nel Ministero, 111.
Migliorini Migliorotto, id. di 2ª cl. id., 110.
Travali Benedetto, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 110.
Berninzone Raffaele, applicato di 2ª cl. nel Ministero, 110.
Marchi Marco, id. di 2ª cl. id., 110.
Martellini Francesco, vicesegretario di 2ª cl. nelle Intendenze, 110.
Berni Giovanni, applicato di 1ª cl. nel Ministero, 109 1/2.
Papa Achille, id. di 1ª cl. id., 109 1/2.
Galli Antonio, id. di 3ª cl. id., 109 1/2.
Allegretti Cesare, id. di 3ª cl. id., 109.
Marrè Nicolò, vicesegretario di 2ª cl. nelle Intendenze, 109.
Onufrio Andrea, computista di 2ª cl. id., 109.
Scamoni Pietro, applicato di 2ª cl. nel Ministero, 108 1/2.
De Mellis Eugenio, id. di 1ª cl. id., 108.
Fassò Giacinto, id. di 2ª cl. id., 108.
Rambaldi Giov. Battista, id. di 3ª cl. id., 108.
Casini Arturo, id. di 3ª cl. id., 108.
Malusardi Alessio, id. di 1ª cl. id., 107.
Guagno Bernardo, id. di 1ª cl. id., 107.
Dell'Acqua Guglielmo, id. di 2ª cl. id., 107.
Poggi Luigi, id. di 3ª cl. id., 107.
Mathis Modesto, vicesegretario di 1ª cl. nelle Intendenze, 106 1/2.
Villa Alberto, applicato di 2ª cl. nel Ministero, 106 1/2.
Bonomi Giovanni, id. di 2ª classe id., 106.
Montereggio Nicolò, id. di 2ª cl. id., 106.
Biundi Salvatore, id. di 2ª cl. id., 106.
Rovelli Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 105.
Ascoli Napoleone, id. di 1ª cl. id., 105.
Bondi Emanuele, id. di 1ª cl. id., 105.
Olivari Felice, id. di 2ª cl. id., 105.
Soave Ferdinando, applicato di 1ª classe nel Ministero, 104.
Caccia Alberto, id. di 1ª cl. id., 104.
Duchoqué Cesare, id. di 2ª cl. id., 104.
Scarabelli Carlo, vicesegretario di 1ª cl. nelle Intendenze, 104.
Moroni Giuseppe, id. id. id., 104.
Calosso Achille, id. id. id., 104.
De Lorenzo Giuseppe, computista di 2ª cl. nel Ministero, 104.
Mustorgi cav. Demetrio, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 102.
Mazzini Pietro, id. id. id., 102.
Moreno Ernesto, id. id. id., 102.
Re Vittorio Emanuele, applicato di 1ª classe nel Ministero, 101.
Binelli Carlo, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 100 1/2.
Stefani Bernardo, applicato di 1ª classe nel Ministero, 100.
Raccagni Antonio, id. id. id., 99.
Corradi Vincenzo, id. id. id., 99.
Rosati Giovanni, id. id. id., 99.
Viganò Luigi, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 99.
Saetti Amilcare, applicato di 1ª classe nel Ministero, 98 1/2.
Ciravegna Vittorio Felice, id. id. id., 98 1/2.
Gini Lodovico, id. id. id., 98.
Vestrini Adolfo, id. id. id., 98.
Caggegi Vincenzo, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 97 1/2.
Bonenfant Luigi, computista di 1ª cl. nel Ministero, 97.
Greppi Pietro, applicato id. id., 97.
Drisaldi Achille, id. id. id., 97.
Luciano Paolo, id. id. id., 97.
De Gregorio Santi, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 96 1/2.
Alcaro-Menichini Antonio, vicesegretario di 1ª cl. nelle Intendenze, 96 1/2.
Becchi Luigi, applicato di 1ª classe nel Ministero, 96.
Zardo Francesco, id. id. id., 96.
Gibba Antonio, id. id. id., 95 1/2.
Canta Luigi, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 95 1/2.
Venturini Achille, id. id. id., 95.
Turletti Felice, segretario del Debito Pubblico in disponibilità, 94.
Perego Giuseppe, applicato di 1ª classe nel Ministero, 94.
Guidi Enrico, id. id. id., 93 1/2.
Silva Natale, id. id. id., 93.
Pinto Salvatore, id. id. id., 93.
Manfredi Lazzaro, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 93.
Magnico Carlo, id. id. id., 92 1/2.
Bosio Andrea, ricevitore del registro in aspettativa, 92.
Carossini Maurizio, computista di 1ª cl. nel Ministero, 92.
Genesy Carlo, applicato di 1ª classe nel Ministero, 92.
Contarini Massimiliano, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 92.
Quercia Luigi, id. id. id., 92.
Richini Ottorino, id. id. id., 92.
Clerici Antonio, applicato di 1ª classe nel Ministero, 91.
Racca Felice, id. id. id., 91.
Comi Enrico, computista di 1ª cl. nelle Intendenze, 90.
Canaperia Giovanni, vicesegretario di 1ª cl. id., 89 1/2.
Fontana Paolo, applicato di 1ª cl. nel Ministero, 89.
Mauri Enrico, applicato di 1ª classe nel Ministero, 89.
Galli Augusto, computista id. id., 89.
Tibaldi Achille, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 89.
Bonvini Vincenzo, applicato di 1ª classe nel Ministero 88.
Cava Luigi, id. id. id., 88.
Franco Sebastiano, vicesegretario di 1ª cl. nelle Intendenze, 87 1/2.
Bucchetti Giuseppe, applicato di 1ª classe nel Ministero, 87.
Robecchi Paolo, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 86.
Caprara Luigi, applicato di 1ª classe nel Ministero 85 1/2.
Eandi Vincenzo, id. id. id., 85.
Ballerini Felice, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, 85.
Ausiello Bernardo, computista di 1ª classe nel Ministero, 83.
Riboldi Cesare, applicato id. id., 83.
Galeotti Ettore, id. id. id., 81.

PARTE NON UFFICIALE

COMMERCIO DELLA RUSSIA NEL 1869

e considerazioni sui pochi traffici italiani nei porti meridionali di questo impero, in confronto a quelli dei Greci, e degli Israeliti nel 1870.

Memoria del sig. G. B. GIOVANNETTI *ex-viceconsole toscano* (1848 e 1849) *in Orano (Affrica).*

I.

La pubblicazione fatta dal Governo russo delle cifre del gran movimento commerciale fra l'Europa Occidentale e i diversi punti del suo vasto impero mi offre novello argomento alla compilazione d'un breve lavoro statistico, ove porrò specialmente in evidenza quanto grande sia oggidì la parte che prendono gli ellenici e gli israeliti nei commerci della Russia meridionale, ed in particolar modo quei primi negli scali dell'Azoff, indicando le norme che seguono per esserne assoluti padroni, e ciò farò ad intelligenza e stimolo del commercio italiano, a cui spetterebbero naturalmente questi traffici.

Importazioni ed esportazioni.

Le importazioni e le esportazioni unite ascesero, nell'anno 1869 in questo impero, all'ingente somma di rubli d'argento 563,124,000 (*), nel mentre che nel 1868 non erano state che di rubli d'argento 464,711,000, presentando così un aumento complessivo, nel 1869, di rubli di argento 98,413,000; cioè:

L'importazione per rubli d'arg. 60,848,000
L'esportazione per » 37,565,000

In queste cifre non sono comprese quelle dell'oro e dell'argento, in moneta ed in verghe, di cui l'importazione cadde nel 1869 alla somma di rubli d'argento 2,310,000, mentre invece nell'anno precedente raggiungeva la ragguardevole cifra di rubli d'argento 38,805,000. Al contrario la esportazione di questi metalli s'innalzò nel 1869 a rubli d'argento 14,139,000; superando quella del 1868 di rubli d'arg. 10,718,000; ciò succedeva per la ragione naturale che le importazioni delle merci, nel 1869, superarono le esportazioni di rubli d'argento 68,934,000.

Il sorprendente sviluppo del commercio russo coi paesi dell'Europa occidentale lo si deve: ai bisogni ognor crescenti delle popolazioni di questo impero, a misura che s'avviano a civiltà; alle ferrovie, colleganti oggidì il Baltico col mar Nero e l'Azoff, e che toccano naturalmente i grandi centri di produzione e di consumo; ed infine contribuì pure all'aumento delle immissioni la riduzione del dazio doganale su 35 articoli di produzione estera, di cui si darà nota alla fine di questo lavoro, col confronto fra il dazio primitivo e l'attuale.

Questo gran movimento commerciale si agitò nei seguenti punti di questo impero, cioè:

	Importazione R. arg.	Esportazione R. arg.
Porti del Baltico.......	178,388,000	93,400,000
Porti del mar Bianco	932,000	11,448,000
Porti meridionali......	45,003,000	86,138,000
Dalla front. occid......	91,706,000	56,109,000
Totali rub. d'arg.	316,029,000	247,095,000

La parte dell'Italia fu nel 1869 di rubli d'argento 8,346,328 nell'importazione, e di rubli di argento 3,595,594 nell'esportazione.

Navigazione. — I navigli delle diverse nazioni che presero parte al movimento commerciale della Russia furono:

Navi 1377 russe, 2453 inglesi, 1039 svedesi e norvegiane, 783 italiane, 718 olandesi, 371 turche, e 3608 di differenti altre nazioni; in tutto navigli 10,349, della complessiva portata di tonnellate 1,331,766; dei quali 695 entrarono carichi e 4254 in zavorra.

Traffici dell'Italia. — Quantunque sia soddisfacente per ogni italiano il vedere la marina nazionale figurare in *quarta linea* in quel movimento marittimo, non si prova però lo stesso senso veggendo i nostri traffici sì lievi, di fronte a quelli delle altre nazioni; ciononondimeno si scorge da quello specchio delle transazioni operatesi in questo impero un rilevante aumento nella importazione dall'Italia sull'anno precedente, che fu maggiore di rubli d'arg. 5,530,000; cioè nel 1868 le importazioni ascesero a rubli d'argento 2,812,000, mentre che nel 1869 furono portate al valore di rubli d'arg. 8,346,000.

L'esportazione poi non offre che il solo aumento di rubli d'arg. 500,000 sull'anno 1868.

Queste pubblicazioni ufficiali non offrendo che le complessive cifre dei valori, e non quelle delle merci, è perciò spiacevole che non si possa determinare in quali articoli stia più particolarmente l'incremento del commercio italiano. Però credo essere nel vero osservando l'esportazione essersi limitata ai consueti cereali, e l'importazione essersi sviluppata maggiormente negli agrumi, negli olii, nelle frutta secche, nel riso, nel caffè, nel sale, nei marmi greggi e lavorati, ecc., ecc.

Principali prodotti nazionali importabili in Russia. — Se i commercianti della nostra penisola volgessero più seriamente la loro attenzione speculativa verso i porti meridionali della Russia, congiunti, come sono oggidì, dalle celeri vie colle fertili provincie interne di questo impero si animerebbero a dare maggior vita ai loro traffici, e specialmente coi molti prodotti che l'Italia possiede, sia naturali che manifatti, mercè i quali, facendo dessi il loro pro, darebbero eziandio un benefico impulso alle industrie nazionali; dei quali generi, a mo' d'esempio, se ne farà ragionamento di qualcuno, a loro intelligenza e guida.

Olio d'oliva. — Già lo scrivente fece conoscere l'importanza del consumo degli olii in Russia, dei quali annualmente importasene per il valore di circa *nove milioni* di rubli argento. Quantunque, all'Italia spetterebbe in gran parte questo traffico, ricca come è di tanto prodotto, si vede invece dominato dai Greci, quasi esclusivamente traendo dessi le qualità ordinarie da *ardere* dalla Grecia, ed anche dalle provincie meridionali d'Italia, e quelle fini da mangiare dalla Francia, da dove si esportan[illegible] otto la denominazione d'*huile de Provence* [illegible] e la maggior parte sono olii della riviera [illegible] nova, di Toscana e delle Puglie, che le fab[illegible] e francesi meglio depurano, mescolando[illegible] olii di diverse grane oleose, per renderl[illegible] chiari, ed un po' dolcigni, sapore tanto gu[illegible] dai Russi: queste qualità s'importano in [illegible] ccole bottiglie bianche di circa un funto di [illegible] ido netto, vendendosi dai r. arg. 5 a 6 le [illegible] ci boccie. Quello ordinario va invece immes[illegible] n gran fusti, della capienza di 30 circa pudi, ed il suo costo oscilla dai rubli arg. 8 a 9 il pudo netto di tara della botte.

Le spedizioni, che fece fin qui l'Italia di questo liquido, rimasero quasi sempre con meschini successi, perchè le qualità ordinarie furono ognora troppo buone per l'uso che ne fa il basso ceto russo, e quindi più costose di quelle greche; perciò il buon mercato di questo genere osta al proficuo esito dei nostrali. Gli olii poi più fini da mangiare, essendo comunemente troppo grassi, e poco depurati, la vendita risulta ardua, malgrado la mitezza del prezzo, di fronte a quelli di Francia; sarebbe dunque da augurarsi, che i nostri commercianti studiassero meglio le qualità degl olii, che fanno di mestieri alla Russia, se vogliono stabilirvi un solido ed attivo commercio, e quindi dividerselo coi greci.

Frutta secche. — Un commercio che l'Italia esercita pure in piccole proporzioni è quello delle *frutta secche*, di cui tanto ne abbonda la nostra penisola, e che potrebbero per le loro squisite qualità fare concorrenza efficace a quelle di produzione greca e di Turchia.

Come si vide, il consumo in Russia delle frutta secche ascende al valore annuo di *otto milioni* di rubli argento; perciò vorrei poter richiamare la seria attenzione dei nostri commercianti allo svolgimento più considerevole di questo traffico, avendo eziandio presente che le *carube* hanno attivo spaccio in questo impero, il popolo minuto consumandole a guisa di prelibato frutto. La più gran parte del commercio d'importazione delle frutta secche in Russia è in potere dei greci, che se ne arricchiscono.

Vini. — Sarebbe altra bella sorgente di prosperità per il nostro paese l'iniziativa del commercio dei *vini nostrali*, che sino ad oggi la Russia ignora; quale potente concorrenza potrebbero fare, alle tante qualità manipolate di Francia, gli squisiti vini del Monferrato, del Fiorentino, del Siciliano, delle Puglie, e di molte altre provincie d'Italia? Il consumo in questo impero dei vini, specialmente *da bottiglia*, è considerevole, e stimasi relativamente superiore a quello d'ogni altra parte d'Europa. Nell'anno caduto (1870) s'importarono in Russia circa 800,000 bottiglie di sciampagna, circa 300,000 bottiglie di vini superiori diversi, e circa un milione di *vedrò*, fra vini fini ed ordinari; il tutto per un valore di circa *sette milioni e mezzo di rubli d'argento!*

Dei vini di Grecia, mercè il benefizio doganale di cui godono in Russia, se ne importano delle forti quantità, specialmente nello scalo di Odessa, ed in quello di Taganrog; vendendosi il santorino dai r. arg. 3 a 4 il vedrò (litri 12 circa), e quelli del rimanente Arcipelago, dai rubli argento 2 1/2 a 3. I vini di Francia in botti, come per esempio i Medoc comuni, e qualità equivalenti, r. arg. 10 a 12 il vedrò; il Saint-Georges 8 a 10, ed il Languedoc 7 a 8. Quelli in bottiglie pagano, i primari *Chateau Margaux*, ch. *Lafitte*, ch. *Ygnem*, r. arg. 3 a 3 1/3 la bottiglia; i sciampagna Veure Clico (che sono i più gustati in Russia) r. arg. 3 a 3 1/2 la bottiglia, e prezzo relativo per le qualità più o meno prelibate.

Il diritto doganale sui vini esteri è, per quelli in bottiglie, copecchi 33 la bottiglia; per sciampagna, r. arg. *uno* per bottiglia; per i vini poi in botti, di qualsiasi qualità, r. arg. 2 30 il pudo peso lordo, e per quelli di Grecia r. arg. 1,45 il pudo.

Seterie. — Fra i generi d'industria nazionale, sembrami potrebbesi tentare il traffico in Russia in ogni specie di stoffe in seta, non esclusi i damaschi per mobili, e i velluti, delle fabbriche di Milano, di Firenze, di Torino e di Genova, convinto del proficuo successo, sia per i modici prezzi a cui possono rilasciare i loro prodotti i nostri fabbricanti, siccome per i buoni loro tessuti e squisitezza dei disegni.

L'importazione delle seterie in questo impero, come si vide, è annualmente di *quattro milioni* di rubli argento circa, che la Francia, la Germania, l'Austria e l'Inghilterra assorbono coi loro prodotti! Perchè non concorrerà pure l'Italia sui principali mercati russi, con i serici suoi tessuti?

Conterie. — Questo genere va fornito a questo impero dalla Germania e dall'Austria; quest'ultima provvedesi nelle fabbriche venete. Il consumo delle conterie è di qualche momento in Russia, siccome delle lampade in vetro colorate, avvegnachè non havvi contadina o popolana che non si adorni di quei vezzi di vetro, e casupola od abituro di ortodosso, ove non penda dinanzi le *Ikon* (immagini sacre) una di quelle lampade. I nostri commercianti, e specialmente i veneti, lasceranno ad altra nazione svolgere un traffico che loro appartiene, e non si studieranno ad iniziarlo direttamente in quest'impero, dandovi maggior sviluppo?

Mobilia. — Non dovrebbesi trascurare il commercio delle mobilie, e specialmente le qualità comuni, di facile e proficuo spaccio negli scali dell'Azoff. Sembrami sarebbero adattate quelle di fabbricazione lombarda e pisana, che sono di bella mostra ed a mite prezzo, mentre a motivo della forte spesa di mano d'opera in questi paesi, il più rozzo mobile costa al pari dei nostri migliori. Altra volta facevasi un attivo traffico con questi porti meridionali in seggiole così dette di *Chiavari*, ma dal momento in cui ebbero incontro quelle *impagliate di Marsiglia*, le nostrali cessarono d'essere oggetto di commercio. Già si fecero a varie riprese dei tentativi in seggiole pisane sulla foggia di quelle di Marsiglia, per tentare di concorrere, almeno sotto il rapporto del buon mercato, con quelle di fabbricazione francese, ma questo traffico si dovè smettere, a causa della poca solidità del lavoro; sicchè se i nostri stipettai recheranno maggior solerzia al condizionamento di quel genere, facendosi meno *cupidi del guadagno*, e lo porteranno allo stesso livello di solidità di quello degli opifici di Marsiglia, saranno per godere d'un attivo e proficuo smercio nei porti meridionali russi, ed assicureranno il lavoro a tanti mestieranti ed operaie dedite all'*impagliatura delle sedie*. Quelle più comuni di Marsiglia si esitano a r. arg. 20 a 25 la dozzina; un po' migliori r. arg. 28 a 30, e trovano poi un prezzo relativamente maggiore quelle di più finito lavoro ed eleganti. Il diritto doganale, sia delle seggiole che d'ogni altro mobile, è di r. arg. 1, 10 k. al pudo (chil. 16 1/8), ecc., anche per quelle imbottite con tela bianca, osservando però, che se questo genere sarà intieramente finito dal tappezziere, con stoffa in seta, in lana od altra, ecc., pagherà, oltre il detto diritto, pure il 25 0/0 sul valore.

Salati e conserve. — Gli *insaccati* di Bologna, e di Toscana; il tonno sott'olio; i pesci in conserva, e specialmente le acciughe e sardine in scatole di latta, a guisa di quelle di Nantes, potrebbero essere oggetto d'un attivo e lucroso traffico con la Russia, il consumo essendone oltremodo ingente.

Formaggi. — Anche gli squisiti formaggi lombardi, ed in modo particolare lo *stracchino* ed il *gorgonzola*, fin qui ignoti in questo impero, avrebbero proficuo esito. Valutasi l'annua importazione in Russia dei formaggi al valore di *due milioni e mezzo* di r. arg., che le forniscono la Svizzera, l'Olanda e l'Inghilterra. Se l'Italia proverà questo ricco traffico coi porti di questo impero, sarà per recare un nuovo scolo benefico all'economia nazionale, nel mentre che i nostri commercianti non mancheranno di ritrovarvi il loro largo tornaconto.

Passerò ora ad argomento non meno vitale per la nostra penisola; cioè quello del commercio di esportazione dai porti meridionali russi.

II.

Dal quadro delle esportazioni effettuate dai diversi punti di questo impero nel 1869, scorgesi come i soli scali meridionali emisero per il valore di *ottantasei milioni* di rubli argento, pari a franchi 344 milioni.

Queste vistose imprese vennero principalmente svolte dai negozianti israeliti in sulla piazza di Odessa e di Nikolaieff, e dagli ellenici negli scavi dell'Azoff, rilevandosi con rincrescimento gl'Italiani avervi presa parte per il valore di soli *tre milioni* di rubli argento, cioè, franchi 12 milioni.

Esportazione d'Odessa nel 1870. — Per far meglio apprezzare la giusta parte che ogni nazione prende alla esportazione da questi porti meridionali, porrò sott'occhio degli specchi fedeli delle emissioni operate dai medesimi nel 1870.

Le importazioni di Odessa e di Nikolaieff si estesero in quell'anno nei generi seguenti, cioè:

	Odessa	Nikolaieff	Valore in rubli arg.
Cereali diversi, cetwert (*)	5,241,800	450,000	51,220,000
Semi oleosi, cetwert....	176,000	150,000	2,920,000
Lane diverse, pudi.....	197,000	»	3,152,000
Sevo, pudi..........	125,000	»	500,000
Totale, r. arg.			58,792,000

Confrontato questo totale valore delle esportazioni fra quelle due piazze colle cifre dell'anno 1868 (epoca in cui la ferrovia era appena attivata in Odessa), che furono di circa 30 milioni di r. arg., si avrà lo straordinario aumento di circa r. arg. 28,800,000.

Questo sorprendente incremento commerciale, specialmente del gran mercato d'Odessa, lo si deve naturalmente attribuire alla benefica ferrovia *Kiew-Balta*, che fa ivi capo, la quale, a misura che diramerà le sue linee verso i floridi governi dell'ovest di quest'impero, farà ognor più ingenti i progressi commerciali di quella piazza.

Decadimento del commercio italiano in Odessa. — Altra volta la piazza di Odessa era quasi esclusivamente sfruttata dai Liguri e dai Greci, ma dappoichè le ricchissime case israelite dei Raffalovich, dei Coken, degl'Ephrussi, dei Gurovich ed altre, s'impiantarono colà collo scopo di svolgere non solo i traffici delle merci, ma eziandio le banche di sconto, il commercio di quella piazza cadde tutto nelle mani di quegli abilissimi ed intraprendenti commercianti, i quali paralizzarono le imprese degli altri esteri stabilimenti, ed oggi il commercio italiano è rappresentato in Odessa dalla sola casa fratelli Dall'Orso, succursale di quella di Genova, intenta al traffico dei cereali per proprio conto, e da un'altra piccola casa dedita alla commissione!

Commercio d'esportazione degl'Italiani in Azoff. — Quantunque gli stabilimenti italiani figurino nell'esportazione dagli scali dell'Azoff per la sola cifra di rubli d'argento 4,398,000, pur nullameno giovami osservare che i commercianti liguri (notandosi con rincrescimento di non potersi fare menzione di quelli delle altre provincie d'Italia) non limitarono le loro im-

(*) Il rublo d'argento vale 4 lire italiane.

(*) Il cetwert si compone di 10 pudi eguale a chilogrammi 1662 circa.

prese speculative per il solo mezzo di commissionari italiani, ma si valsero pure degli esteri, estendendole nell'anno caduto più del consueto, animati dai futuri bisogni, che avrebbe potuto manifestare la Francia al sancirsi della pace, ciò che in effetto avveniva, per cui nell'aver essi ritrovato facile scolo ai loro carichi, realizzarono ad un tempo vistosi profitti, che non furono minori del 20 al 25 per cento sui capitali impiegati! — Sarò quindi nel vero portando le cifre delle merci esportate, per il conto delle case genovesi, a cetwert 556,000 grano tenero e grano duro, e per il valore di circa cinque milioni e mezzo di rubli argento; cioè, da Taganrog cetwert 100,000, da Berdiansk cetwert 250,000, da Marianopoli cetwert 200,000, da Yeisk cetwert 60,000.

Malgrado queste eccezionali operazioni dei commercianti italiani in questi paraggi nel 1870, nullameno quanto sono ancor lontani dalle imprese dei greci, ed anche degli austriaci!...

DIARIO

La *Gazzetta di Londra*, del 2 novembre, pubblica le seguenti disposizioni prese nel personale della diplomazia britannica: Il signor R. Lyttone è trasferito da Vienna a Parigi; il signor Locock, dall'Aja a Costantinopoli; il signor French, da Madrid a Pietroburgo; il signor Trentow, da Atene all'Aja; il signor Macdonald, da Buenos-Ayres a Madrid. Quest'ultimo è surrogato a Buenos-Ayres dal signor St. John.

La seduta comune delle due Camere del Parlamento prussiano furono, il 1° novembre, aperte dal conte Stolberg, il quale annunziò che, dietro accordo intervenuto tra i presidenti delle due Camere, egli assunse la presidenza della seduta comune. Tutti i ministri, a eccezione del cancelliere imperiale, erano presenti. Il conte di Roon, ministro della guerra, lesse quindi il Messaggio reale, che lo autorizzava a chiudere l'attuale sessione legislativa. Dopo letto il Messaggio, il ministro dichiara chiusa la sessione presente. Quindi il conte Stolberg e l'Assemblea emettono il triplice evviva all'imperatore.

Il telegrafo ci ha già annunziato la riconvocazione del Landtag pel giorno 12 novembre.

Al 9 novembre S. M. l'imperatore Guglielmo si trasferirà a Dresda per prender parte alle feste di Corte che ivi si faranno.

La Deputazione regnicolare croata ha discusso il *memorandum* elaborato dal signor Zivkovic, e che contiene i postulati politici della Croazia. La Deputazione approvò alla unanimità il detto *memorandum*. Questo documento, per quanto riguarda le modificazioni dei rapporti finanziari tra la Croazia e l'Ungheria, era ancora da discutersi, ed era all'ordine del giorno per la seduta del 2 novembre. Appena terminata questa discussione il *memorandum* doveva essere trasmesso alla Deputazione ungarica, la quale impiegherà dieci o dodici giorni per esaminarlo. Finalmente, sulla metà di novembre, si terrà una seduta comune per venire ad un accordo definitivo.

L'agenzia *Havas* reca il telegramma seguente, sotto la data di Versailles 2 novembre: Alcuni formarono il progetto di aprire una sottoscrizione per innalzare un monumento al signor Thiers. Il governo e il presidente della Repubblica, pur mostrandosi riconoscenti all'intenzione degli autori di questo progetto, altamente si dichiarano contro alla esecuzione del medesimo. Quindi il signor Barthélemy Saint-Hilaire ha scritto ai promotori del progetto per pregarli di desistere.

Secondo quello stesso telegramma, il movimento nel personale dei prefetti sarebbe differito fin dopo la riunione dell'Assemblea Nazionale.

Il conte Arnim, nel dì 1° novembre, ebbe una lunga conferenza col signor Thiers.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 4.

Fu fatta una dimostrazione nell'Hyde-Park in favore della liberazione dei prigionieri feniani. Vi assisteva una grande folla. Le autorità non intervennero.

Un'epidemia fra i cavalli, simile a quella di New-York, è scoppiata nel Devonshire. Furono prese grandi precauzioni.

Madrid, 4.

Zorilla continua ad essere indisposto.

Perpignano, 4.

Tre diligenze furono arrestate dai carlisti presso Figueras. I viaggiatori furono completamente svaligiati. Un inglese e il postiglione rimasero feriti. Si suona a stormo a Puycerda.

Amsterdam, 4.

La Banca Nazionale rialzò lo sconto al 4 1/2 per cento.

Parigi, 4.

Il *Bien Public* dice che, fra i diversi progetti delle riforme costituzionali, la questione della Presidenza per 4 anni e quella dell'*interim* della Presidenza saranno le sole che si presenteranno immediatamente appena riconvocata l'Assemblea. La discussione del bilancio verrà dopo.

Lo stesso giornale smentisce che il conte d'Arnim abbia fatto delle osservazioni sull'ordine del giorno del generale Ducrot. Soggiunge che il Consiglio dei ministri si occuperà tuttavia di questa questione, non volendo lasciare alcuna traccia delle parole che danno a quell'ordine del giorno proporzioni deplorevoli.

Parigi, 4.

Assicurasi che il trattato coll'Inghilterra sarà firmato domani.

Una corrispondenza di Versailles, rettificando le asserzioni dei giornali italiani, dice che nessuna comunicazione scritta o verbale fu scambiata fra i governi di Francia e d'Italia relativamente all'espulsione del principe Napoleone.

La stessa corrispondenza soggiunge che la vertenza del padre Secchi fu appianata da oltre 15 giorni, e che essa si trattò esclusivamente a Parigi.

BORSA DI PARIGI — 4 novembre.

	2	4
Prestito francese 5 0/0	87 10	87 05
Rendita id. 3 0/0	52 70	52 87
Id. id. 5 0/0	84 10	84 50
Id. italiana 5 0/0	68 60	68 35
Consolidato inglese	92 7/16	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	486 —	485 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	259 50	200 —
Ferrovie Romane	153 —	167 —
Obbligazioni Romane	189 —	192 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	200 —	199 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 —	205 —
Cambio sull'Italia	8 1/4	8 3/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	485 —	487 50
Azioni id. id.	830 —	827 50
Londra, a vista	25 63	25 58
Aggio dell'oro per mille	9 —	8 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 4 novembre.

	2	4
Mobiliare	332 —	330 20
Lombarde	201 —	201 —
Austriache	331 —	330 —
Banca Nazionale	984 —	984 —
Napoleoni d'oro	8 55 1/2	8 54
Cambio su Londra	106 60	106 40
Rendita austriaca	69 60	69 60
Id. id. in carta	65 40	65 70

BORSA DI BERLINO — 4 novembre.

	2	4
Austriache	207 1/2	207 1/8
Lombarde	126 3/8	126 1/2
Mobiliare	206 5/8	207 3/4
Rendita italiana	66 3/4	66 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 4 novembre.

	2	4
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Rendita italiana	67 1/4	67 1/4
Turco	53 1/2	53 1/8
Spagnuolo	30 1/8	30 1/8

BORSA DI FIRENZE — 5 novembre.

	4	5
Rendita 5 0/0	75 45	75 87
Napoleoni d'oro	22 15	22 09
Londra 3 mesi	27 50	27 52
Francia, a vista	109 —	109 —
Prestito Nazionale	79 30	79 30
Azioni Tabacchi	896 —	894 —
Obbligazioni Tabacchi	533 —	533 —
Azioni della Banca Nazionale	4690 —	4655 —
Ferrovie Meridionali	483 —	483 —
Obbligazioni id.	227 —	227 —
Buoni Meridionali	545 —	545 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	—	— —
Banca Toscana	2010 —	2033 —
Credito Mobiliare	1251 —	1245 —

Tendenza sostenuta.

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 4 novembre 1872 (ore 16 45).

Il barometro è salito fino a 8 mm. fra Aosta e Camerino e in Sardegna, è stazionario o poco abbassato nel resto d'Italia. Dominano venti di maestrale, sono forti in Sardegna e nella bassa Italia. Il mare è grosso a Portotorres e presso il Gargano, è agitato in vari punti del basso Mediterraneo e del basso Adriatico. Il cielo è sereno nell'Italia superiore, coperto o nuvoloso nell'inferiore. La corrente polare estenderà il suo dominio e renderà più agitato il mare lungo le coste dell'Italia meridionale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 4 novembre 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 9	765 4	765 5	767 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 0	16 3	17 3	10 3	TERMOMETRO
Umidità relativa	89	40	49	76	Massimo = 17 4 C. = 13 2 R.
Umidità assoluta	7 12	5 54	7 25	7 00	Minimo = 8 0 C. = 6 4 R.
Anemoscopio	N. 0	N. 8	N. 7	N. 2	
Stato del cielo	10. bello	10. chiariss.	10. belliss.	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 novembre 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	[illegible]
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	75 20	75 17	75 87 1/2	75 85	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli prezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	515 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	74 10	74 —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 30	73 25	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	75 20	75 15	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1650
Banca Romana	»	1000	2330	2320	2370	2350	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	597 —	596 50	598 —	597 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	629 —	627 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	538 50	538 —	539 —	538 —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	182 —	180 —	182 50	180 —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	209 —	208 —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	676 —	675 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	107 —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	512
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	228 —	221 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	107 85	107 80
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 54	27 52
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Trieste	90	— —	—
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 08	22 05
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 75 25, 75 20, 75 25 cont.; 75 87 1/2, 75 85 fine corr.

Francia 109 05 a vista.

Londra 27 50 3 mesi.

Cert. sul Tesoro 5 0/0 em. 1860-64 74.

Prest. Rom., Blount 73 25.

Detto Rothschild 75 15.

Banca Romana 2315, 2320, 2322 50 c.

Banca Generale 596 50, 597 cont.; 597 fine corr.

Banca Austro-Ital. 537, 537 50, 538.

Anglo-Rom. per l'illum. a gas 675.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI. *Il Sindaco:* AGOSTINO PIERI.

ANNUNZI A PAGAMENTO — Martedì, 5 Novembre 1872.

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 21 novembre 1872, in una delle sale dell'ufficio della sottoprefettura di S. Severo, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari dei lotti di un valore inferiore ad 8000 lire non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale della provincia.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. negli uffici dell'Intendenza di finanza, sezione 5ª.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti (1)	N° della tabella corrispondente (2)	COMUNE in cui sono situati i beni (3)	PROVENIENZA (4)	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura (5)	SUPERFICIE in misura legale (6)	SUPERFICIE in antica misura locale (7)	PREZZO d'incanto (8)	DEPOSITO per cauzione delle offerte (9)	DEPOSITO per le spese e tasse (10)	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (11)	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili (12)
1	1990	Sansevero	Mensa vescovile	Masseria seminatoriale con casa rurale denominata Monsignore, confinante coi beni di Romano Francesco, Curlatti Pietro e Buonsanto Giuseppe. Art. 2971, sezione C, numeri 175, 175ᵃ, 175ᵇ, 175ᶜ. Affittata ad Infante Antonio ed altri. Imponibile L. 3332 06	172 89 »	140 »	70000	7000	4275	200	

5561 Foggia, addì 28 ottobre 1872. *L'Intendente:* PICCONE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di sabato 23 novembre 1872, in una delle sale della prefettura di Caserta, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta e quelle d'inserzione dello stesso nei giornali pei soli lotti che avranno il prezzo d'incanto da lire 8000 in sopra, staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. nell'ufficio della prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti (1)	N° della tabella corrispondente (2)	COMUNE in cui sono situati i beni (3)	Provenienza (4)	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura (5)	SUPERFICIE in misura legale (6)	SUPERFICIE in antica misura locale (7)	PREZZO d'incanto (8)	DEPOSITO per cauzione delle offerte (9)	DEPOSITO per le spese e tasse (10)	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (11)	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili (12)
1	41	Casapulla	Dal Capitolo della chiesa cattedrale di Capua	Territorio seminatorio, campestre. Regione Campo San Pietro, in catasto San Pietro. Confina con i beni di Ajossa Stefano e via pubblica a tre lati. Art. 554 del catasto, sezione D, N 25. Imponibile L. 2040. Fittato a Maddaloni Pietro fu Luigi	9 25 66	28 10 »	51236 57	5123 66	2747	200	
2	15	»	»	Territorio seminatorio campestre. Regione Lenza. Confina colla via pubblica da ogni lato. Art. 554 del catasto, sezione A, n. 6. Imponibile L. 1684 27. Fittato a Lombardi Giovanni [illegible]	7 40 60	22 01 »	50890 32	5089 03	2747	200	

5338 Caserta, 16 ottobre 1872. *Per l'Intendente:* G. GARGIULO.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi addivenire alla provvista del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia presso il magazzino delle sussistenze militari di Parma, si procederà addì 16 novembre prossimo venturo, alle ore due pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito nel già palazzo Grassi, num. 1778, primo piano, strada di Mezzo di San Martino, nanti l'intendente militare, all'appalto a partiti segreti di una tale provvista al prezzo e lotti sottospecificati.

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi – Qualità del genere	Grano da provvedersi – Quantità totale (Quintali)	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto (Quintali)	Prezzo per ogni quintale	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Parma	Nostrale delle Romagne	1500	15	100	L. 36 »	360	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
	Nostrale delle Marche	1500	15	100	» 34 50	350		

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1872, del peso non minore di chil. 75 all'ettolitro e per la qualità conforme al campione esistente in quest'ufficio e presso i panifici militari della divisione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Intendenze Militari delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sono fissati a giorni cinque decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da lire una ed in piego suggellato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a quest'ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Intendenze Militari sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a quest'ufficio prima dell'apertura della scheda del Ministero e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Bologna, li 26 ottobre 1872.

5544 — *Il Sottocommissario di Guerra:* DUPRÉ.

COMMISSARIATO GENERALE
del secondo Dipartimento Marittimo

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 22 novembre 1872, nella sala degl'incanti sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del Corpo Reali Equipaggi in Napoli, avanti il commissario generale e presso il Ministero di marina a Roma, il Commissariato Generale del 1° dipartimento marittimo alla Spezia, nella sala degl'incanti, il Commissariato Generale del 3° dipartimento marittimo in Venezia nella sala degl'incanti, si addiverrà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un 2° esperimento d'incanto, essendo risultato deserto il primo, per la provvista durante il 1873 di tele olone, tela canapaccio e manichette di olona tessute, per la somma di lire 84,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato Generale del secondo dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente, anche che fosse un solo, che abbia superato il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di marina.

La consegna delle tele e manichette avrà luogo nel Regio arsenale marittimo di Napoli nel tempo e modo indicato nel relativo capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di marina e presso il suddetto Commissariato Generale ed i Commissariati Generali del 1° e 3° dipartimento marittimo in tutte le ore d'uffizio.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno del deliberamento, che sarà notificato con apposito avviso.

L'appalto formerà un solo lotto.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si dovrà depositare la somma di lire 8400 in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 250; oltre quelle per la tassa di registro.

Napoli, li 30 ottobre 1872.

Il Sottocommissario ai contratti CARLO TOMASUOLO.

5506

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

Avviso di concorso.

Resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata in Vicchio, la quale deve effettuare le sue levate dal magazzino di vendita di questa città, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita stessa da esercitarsi in detta località.

Il reddito annuo della rivendita è di circa L. 645.

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare la propria istanza in carta da bollo, corredata dagli attestati giudiziari e politici constatanti che nessun pregiudizio esista a carico del concorrente, e da tutti i titoli che possono militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui fruiscono.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 5 dicembre, trascorso il quale le istanze prodotte non saranno prese in considerazione, e verranno restituite ai producenti.

La spesa per l'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

5509 — *L'Intendente:* PASINI.

DELIBERAZIONE. 5359
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Elisabetta Santilli vedova domiciliata in Napoli, il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 13 settembre 1872 ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia che i due certificati intestati alla signora Giuseppa di Stefano fu Gregorio vedova di Luigi Santilli con la data de' 22 luglio 1867, l'uno di annue lire 100, n. 137459, l'altro di annue lire 60, n. 137442, ed amendue col numero 67156 del registro di posizione, siano tramutati in titoli di rendita al portatore, e che i nuovi titoli siano consegnati alla signora Elisabetta Santilli o ad un suo procuratore fornito di speciale mandato per ritirarsi i suddetti certificati.

Napoli, 15 settembre 1872.

SALVATORE DE LUCA, proc.

DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato al Regio tribunale civile e correzionale di Sondrio il 12 marzo 1872 al n. 73 RR,

Il tribunale stesso con suo decreto 6 aprile detto anno attergato allo stesso ricorso

Ha dichiarato

di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione dell'anzidetta rendita di scudi nove e bajocchi 99, pari ad it. lire 53 21, ora inscritta al defunto Girolamo Faitella di cui al succitato certificato 10 dicembre 1860 ai seguenti nomi:

Pedroli Maria fu Carlo di Dazio per la rendita di lire venticinque, dico L. 25.
Faitella Giacomo fu Gio., per la rendita di lire 5.
Faitella Costantino fu Gio., per la rendita di lire 5.
Faitella Tommaso fu Gio., per la rendita di lire 5.
Faitella Celeste fu Gio., per la rendita di lire 5.
Faitella Giulia fu Gio, per la rendita di lire 5,

e di ordinare come ordina l'iscrizione al portatore per la parte non divisibile, e cioè per le rimanenti lire 3 e centesimi 21, e l'alienazione di essa parte indivisibile a mezzo d'un agente di cambio e di cui all'articolo 91, ed osservato quanto altro è di legge.

Sondrio, li 6 aprile 1872. 5107

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Barabino Stefano ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso l'illustrissimo tribunale civile di Genova del 7 decembre 1871 avendo presentato ricorso onde ottenere sentenza di dichiarazione d'assenza dei suoi figli Francesco e Gio. Battista, il prefato tribunale con suo provvedimento del 19 dette decembre ha mandato assumersi informazioni in proposito, e fare le pubblicazioni prescritte dall'articolo 23 Codice civile.

TOMMASO DELLEPIANE, sost. Marchelli. 5493

Provincia di Terra di Bari — Circondario di Altamura

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

AVVISO D'ASTA
per appalto di dazio consumo.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 novembre 1872, nella solita sala di questo palazzo municipale, innanzi al sindaco del comune, con l'intervento del sottoscritto segretario, si procederà ai pubblici incanti per lo appalto dei dazi di consumo e dritti di macellazione in questo comune di Gravina in Puglia.

L'annuo canone su cui si apriranno gl'incanti è stabilito a lire sessantamila, e la durata dell'appalto sarà di tre anni decorribili dal 1° gennaio 1873 fino a tutto il dì 31 dicembre 1875.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione di candela vergine, e sarà solo ammesso a concorrervi chi avrà provato di aver depositato nelle mani del tesoriere civico a garanzia di essa, e per le spese il decimo del canone stabilito, sia in numerario che in biglietti di banca.

Ogni offerta da prodursi in aumento non potrà essere minore di lire cinquanta, e non si procederà ad alcuna aggiudicazione se non vi saranno almeno due concorrenti.

Le spese d'asta a cominciare dagli avvisi fino a tutte le altre dipendenti dal contratto sono a carico del diffinitivo aggiudicatario.

I capitoli d'onere sono depositati nella segreteria comunale, e visibili a tutti nelle ore di ufficio.

I fatali per l'aumento di offerte di vigesimo scadranno a mezzodì del giorno 2 dicembre, cioè dopo 15 giorni.

Gravina, li 31 ottobre 1872.

Visto — *Il Sindaco:* MICHELE GRAMEGNA.

5519 — *Il Segretario Municipale:* GIULIO TRULLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso di concorso.

Essendo riuscito infruttoso l'appalto tenutosi il 28 ottobre pel conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Terracina, in esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, un secondo esperimento sarà tenuto il dì 25 novembre prossimo, a ore 2 pom., negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Roma (via delle Vergini).

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Corneto Tarquinia, ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Roma.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate num. 10 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale . . .	Comune, Macinato e di Volterra, Raffinato	Quint. 680 »	equivalenti a . . .	L. 54,100 »
	Pastorizio	» 10 »	id.	» 100 »
	In complesso	Quint. 690 »	id.	L. 54,200 »
b) pei tabacchi	Nazionali, Esteri	Quint. 74 »	pel compl. imp. di	L. 50,200 »
	In complesso	Quint. 74 »	id.	di L. 50,200 »

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 5 464 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 2 125 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4128 24.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3029, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1099 24, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 500 ammonterebbe in totale a lire 1599 24.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sali pel valore di L. 2000
In Tabacchi id. di » 3000
E quindi in totale in L. 5000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato e l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3° Essere garantite mediante deposito di lire 500, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0/0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;
4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3° del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Roma, il 31 di ottobre 1872.

5543 — *L'Intendente:* CARIGNANI.

AVVISO.

Raffaello Bartoli possidente domiciliato a Guardistallo (Toscana) rende noto al pubblico che senza suo consenso e permesso in scritto resta inibito conforme inibisce a Giovanni Tilli capo colono, e sua famiglia, qualunque compra, vendita, permuta, e ogni altra convenzione e contrattazione di bestiame di qualsivoglia specie e natura, di conci e foraggi, niuna cosa esclusa, riguardante la colonia del podere denominato *Podere dei Serbizi*, in comune e popolo di Bibbona, con comminazione e protesta che in difetto di tale permesso e della relativa ricevuta di detto Raffaello Bartoli per i pagamenti inerenti per la medesima colonia dovrà aversi e ritenersi l'operato di detto Giovanni Tilli, capoccia di detta famiglia, di verun effetto legale, andando così soggetti ad essere anche lesi in via criminale.

Guardistallo, li 2 novembre 1872.

5538 — RAFFAELLO BARTOLI.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Antonia Moretti romana, che elegge il suo domicilio in via Prefetti 17 presso il suo procuratore Luigi avv. Secreti, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 14 gennaro 1872, ha fatta istanza all'onorevole signor presidente del tribunale civile di Roma per la nomina di un perito, che elevi la stima dei fondi oppignorati a carico di Anna Di Stefani e di Barlam Moretti nella qualità di contatori e concuratori dei minorenni Crescentino ed Alessandro Moretti figli ed eredi del fu Luigi in forza di sentenza del R. tribunale civile di Roma, seconda sezione, del 4 marzo 1872, spedita con la formola esecutiva il successivo giorno 12 detto mese ed anno, e mediante precetto intimato dall'usciere Lorenzo Palumbo il 14 ottobre 1872 trascritto all'ufficio ipotecario di Roma li 29 ottobre 1872 al vol. 11, n. 3367, non volendo la istante valersi del diritto di offerta autorizzato dall'articolo 663 Codice procedura civile.

Fondi oppignorati.

Casa in via della Longaretta, civ. num. 118, confinante Forti Giuseppe fu Luigi, Stefanucci Antonio fu Paolo e la via suddetta, composta di due vani al primo piano catastale e due al secondo, dell'annua rendita di scudi 18, dell'estimo catastale di scudi 225 pari a lire 1209 37 5.

Casa in via de' Vascellari, civ. n. 35 e 36, rivolta in via della Scalaccia, civ. n. 21, confinante Finocchi Pietro, Sonnelli Pietro e Francesco e le vie suddette, composta di due vani al primo piano catastale e tre al secondo, dell'annua rendita di scudi 27, dell'estimo catastale di scudi 337 50 pari a lire 1814 07.

Casa in via S. Dorotea, civ. num. 24 e 25, rivolta via S. Giovanni della Malva, civ. num 11, confinante Benicelli Filippo, Puccini Vincenzo e le vie suddette, composta di piani 3, e di vani 3 al 1°, 4 al 2°, e 4 al 3°, dell'annua rendita di scudi 74 40, dell'estimo catastale di scudi 930, pari a lire 4998 75.

5468 — LUIGI AVV. SECRETI.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.
Onorevole signor Presidente.

Ad istanza della Banca Romana e per essa del governatore signor Giuseppe Guerrini nel giorno 24 agosto 1872 fu fatto precetto ai signori Giovanni e Giuseppe Cirilli di pagare dopo trenta giorni la somma di lire undicimila duecento diciotto e centesimi 65 altrimenti si sarebbe proceduto alla subasta della casa con giardino a S. Francesco de Sales n. 60 al 64 e di mappa Rione XIII, num. 1395, 1396; casa in via della Lungara num. 175 e 176 e via della Gensola num. 34, segnata nella suddetta mappa col n. 684; casa posta in via di Pietra n. 83, 84, 85, segnata in mappa Rione III col numero 139.

A senso degli articoli 663 e 664 del Codice di procedura civile il sottoscritto procuratore fa istanza alla Signoria Vostra per la nomina di un perito architetto per far stabilire il primo prezzo d'incanto, ecc.

5537 — AVV. GIOCONDO CAPOBIANCO.

Tramutamento di certificato nominativo del Debito Pubblico.
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall'articolo 89 del regolamento approvato con Regio decreto otto ottobre 1870, numero 5942, si rende noto che con decreto del 15 ottobre 1872 il tribunale civile di Torino mandò all'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno di procedere allo svincolo ed al successivo tramutamento in altro certificato al portatore a favore del signor Felice Vacca, residente in Torino, quale erede universale della signora Catterina Vacca fu Secondo nativa di Nejve (Alba) del certificato di rendita del Debito Pubblico 5 per 0/0, creazione 10 luglio 1861 inscritta a favore della suddetta Catterina Vacca, avente il numero 69671, dell'annua rendita di lire 85.

Torino, il 17 ottobre 1872.

5278 — MORETTI sost. Martini.

CONVITTO CANDELLERO
Torino, via Saluzzo, numero 33
ANNO XXVIII.

Col 5 novembre si ricomincierà la preparazione per l'ammessione alla R. Accademia Militare, ed alla Scuola di Cavalleria e Fanteria. 4530

PROVVEDIMENTO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Susa in camera di consiglio con provvedimento 20 luglio 1872 determinò che la somma di lire seicento di cui nella cartella 16122 della Cassa prestiti e depositi presso l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano in data 16 marzo 1871 già spettante all'ora fu Rolando Carlo Giacinto del Corpo d'amministrazione numero 6708 di matricola, spetta alli suoi eredi per la concorrente di un terzo alla madre Giuseppa Ughetto vedova Rolando e per un sesto caduno alli Giuseppe, Maria, Margherita moglie di Giuseppe Bogliero, Maria Felicita moglie di Antonio Devis e Maria Anna nubile, fratello e sorelle Rolando.

Cav. teologo PRUDENTE FRANCO, procuratore speciale.

5154

DIFFIDAZIONE. 5555

Si avverte il pubblico che non ostante la remozione delle lapidi operate dal signor Filippo Leonori nelle case di dominio diretto del venerando Collegio dei RR. PP. Agostiniani Irlandesi in S. Maria in Posterula (lo che ha potuto eseguire in virtù di sentenza della Corte di appello di Roma) le case medesime già indicate nella precedente diffidazione inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 17 luglio prossimo passato, num. 206, non cessano di essere affette al vizio litigioso, competendo al Collegio il ricorso alla Regia Corte di cassazione contro la sentenza anzidetta; perciò viene nuovamente diffidato chiunque volesse con qualsiasi titolo acquistarle, o contrarvi ipoteche.

PIETRO LUIGI MARCHETTI, proc.

ESTRATTO 5584
della istanza per la nomina di un perito.

Si deduce a notizia di chiunque possa averyi interesse qualmente i nobili signori Gian Andrea, e Carlo Franchi de' Cavalieri domiciliati in Veroli — Adelaide Franchi de' Cavalieri, ed Arduino marchese Ferrari come di lei marito ed amministratore, domiciliati in Roma in via de' Chiavari o Piazza dei Satiri num. 6 — Carolina Franchi de' Cavalieri, e Domenico marchese Campanari come di lei marito ed amministratore, domiciliati in Alatri, tutti possidenti, e che hanno eletto il loro domicilio in Frosinone nello studio legale del loro procuratore Niccola avv. De Angelis, sotto il giorno 2 novembre 1872 hanno promosso istanza all'Ecc.mo Presidente del tribunale civile di Frosinone perchè a senso degli articoli 663 e 664 del Codice di procedura civile sia destinato un perito per la valutazione dei fondi indicati nel precetto di pagamento spiccato contro la ven. Cappellania, o Giuspatronato laicale istituito dal fu Pietro Mariani nella ven. chiesa del SS. Salvatore di Ripi sotto la invocazione di S. Pietro, e per essa contro i cappellani o patroni possessori signori Tomaso Mariani anche come figlio ed erede del fu Giuseppe Mariani, non che come coerede di Paolo Mariani, e sotto qualunque altra legittima qualifica, domiciliato a Ripi — Cecilia Mariani figlia ed erede di Pasquale, non che Sisto Peronti come marito ed amministratore della medesima domiciliati a Ripi — Anna Mariani tanto come figlia e coerede del suddetto Pasquale, quanto come erede testamentaria dello zio D. Bernardo Mariani, non che Luigi Tozzi come di lei marito ed amministratore, domiciliati a Ripi — Rosa vedova di Bernardo Mariani qual madre e legittima tutrice e curatrice dei minori Raffaella, Giuseppina, Chiara ed Antonio figli ed eredi del detto Bernardo, il quale fu citato anche come figlio ed erede del fu Giuseppe Mariani, e poscia consuccesse a Paolo, domiciliati in Roma vicolo dell'Albergo di Civitavecchia, numero 45 — Carolina Silvagni vedova Mariani nella qualifica di madre, tutrice e curatrice di Mario, Mariano, Marino, Maria e Francesca Mariani, figli ed eredi del fu Giovanni Battista, il quale ancor egli consuccesse a Paolo Mariani, domiciliati a Sezze — e perchè venga fissato il giorno per la prestazione del giuramento, e per la esibita del rapporto.

NICCOLA AVV. DE ANGELIS, proc.

SVINCOLO CEDOLE NOMINATIVE.
(1ª *pubblicazione*)

Croso Carlo Giuseppe fu altro, residente a Serravalle-Sesia, quale erede della defunta sua consorte Francesca Garga, a senso della legge 11 agosto 1870, allegato D, e del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, ricorse ed ottenne declaratoria del tribunale civile di Biella in data 14 ottobre 1872, con cui si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire lo svincolo e la traslazione della cartella nominativa intestata Croso Carlo Giuseppe fu altro, domiciliato in Alessandria, in data 20 agosto 1862, numero 34150, dell'annua rendita di L. 100, già vincolata a cautela della dote di lire mille di detta sua moglie, e ciò colla continuata corrispondenza della rendita della Tesoreria d'Alessandria, non che il tramutamento al portatore dell'altra cartella nominativa intestata Croso Francesca nata Garga fu Luigi, domiciliata in Alessandria, in data 22 gennaio 1866, n. 101763, dell'annua rendita di lire 125, per essere questa consegnata in un colla prima al suddetto Croso ed a chi per esso per la causa suddetta.

La presente inserzione si fa in adempimento al disposto dell'articolo 89 del citato regolamento.

Biella, 20 ottobre 1872.

5430 — BORRETTI sost. DEMATTEIS, proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 14 novembre 1872, in uno dei locali di questa Intendenza di finanza, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti a favore del miglior offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti tenutisi i giorni 7 e 29 ottobre 1872.

Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Provincia, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Quelle per l'inserzione nel giornale della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* staranno esclusivamente a peso dell'aggiudicatario del lotto superiore alle L. 50,000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 4 pomeridiane negli uffici di questa R. Intendenza di finanza.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo della aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione. Per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, e 405 del Cod. pen. italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI – Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in misura antica locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e altri mobili	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1338	1413	Conselve, Cartura, Piove, Arzergrande, Bovolenta, Brugine, Pontelongo, e Rosara.	Mensa patriarcale di Venezia	Campi 337 1 025 in diversi corpi con fabbriche, la maggior parte coltivati ad aratorio, distinti nel comune censuario di Conselve coi mappali 1102, 1103, 1104, di pertiche censuarie 17 40, colla rendita censuaria di a. L. 124 33; nel comune di Cartura ai mappali 9, 30, 86, 87, 116, 125, 219, 289, 317, 471, 764, 614, di pertiche censuarie 148 41, colla rendita censuaria di a. L. 710 54; nel comune di Piove coi mappali 2466, 2467, 2909, 2910, 3298, 1092, 3597, 3598, 1478, 1481, 1482, 907, 908, 921, 3257, 1426, 1435, 1437, 818, di pertiche censuarie 250 14, colla rendita censuaria di a. lire 1105 17; nel comune di Arzergrande coi mappali 147, 390, 440, 980, 131, 478, 583, 584, 1241, 451, 452, 504, 515, 632, 633, 635, 660, 661, 670, 692, 693, 1235, 1236, 1237, 1366, 1392, di pertiche censuarie 123 41, colla rendita censuaria di a. L. 385 04; nel comune di Bovolenta coi mappali 504, 505, di pertiche censuarie 24 16, colla rendita censuaria di a. L. 128 35; nel comune di Brugine coi mappali 1297, 1317, 1537, 1260, 1270, 1271, 1558, 1562, di pertiche censuarie 121 21, colla rendita censuaria di a. L. 583 68; nel comune di Pontelongo coi mappali 347, 348, 349, 351, 371, 372, 374, 384, 387, 1336, 1339, 708, 709, 712, 722, 736, 740, 741, 852, 900, 1234, 1237, 1352, 194, 235, 738, 739, di pertiche censuarie 432 08, colla rendita censuaria di a. L. 2069 26; nel comune di Rosara coi mappali 713, 715, 1321, 497, 498, 501, 502, 473, 1017, 376, 406, 407, 1247, 210, 253, 254, 82, 229, 230, 258, 292, 314, 416, 420, 422, 516, 522, 523, 540, 1001, 1022, 1023, di pertiche censuarie 175 96, colla rendita censuaria di a. L. 634 67; in totale pertiche censuarie 1302 77, colla rendita censuaria di a. L. 5731 04, in affitto a Meain Agostino. *Osservazioni.* — Nel lotto 1338 parte di fondi sono gravati da decima e da servitù di passaggio, ed alcune case coloniche esistenti sui fondi appartenenti alla R. Amministrazione, sono di proprietà dei rispettivi coloni. Dei mappali 1336, 1339, 1352, in comune di Pontelongo, e del 1321 in comune di Rosara, non si vende che l'usufrutto, rimanendo la proprietà al Demanio Nazionale, ramo Pubbliche Costruzioni.	130 27 70	1302 77	142837 39	14283 74	10000	»	29 ottobre 1872 (109)

NB. *Seguono altri N. 2 lotti dell'importo inferiore alle L.* 8000.

5522 — Padova, li 30 ottobre 1872. — *Per l'Intendente:* G. PERTILE.

FEA ENRICO, Gerente — ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.